



Pisa

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS
regionetoscana@postacert.toscana.it

Dott.ssa Valeria Lidia Chiappini
valerialidia.chiappini@regione.toscana.it

Cl. 34.28.10

Oggetto: Montecatini Val di Cecina (PI). Art. 27 bis del D. lgs. 152/2006, art.73 bis della LR 10/2010 procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativamente al progetto di rinnovo della concessione mineraria denominata "Casanova", nel Comune di Montecatini Val di Cecina (PI). Proponente: Solvay Chimica Italia SpA. Istanza presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6, L.R. 10/10. Convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 05/11/2020.

Trasmissione parere di competenza.

*Procedimento: Richiesta prot. n. 285043 del 22/07/2019 (SABAP prot. n. 9575 del 23/07/2019)
prot. n. 450665 del 03/12/2019 (SABAP prot. n. 15161 del 04/12/2019)*

A riscontro della vs. nota pervenuta con prot. n. 323283 del 23/09/2020, ns. prot. n. 10348 del 23/09/2020, nella quale si richiede a quest'Ufficio di formulare il proprio contributo sulle integrazioni depositate dal Proponente in data 21/09/2020, esaminata la suddetta documentazione pubblicata sul sito web della Regione Toscana alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>, si trasmette il seguente parere relativamente agli aspetti di competenza in merito alla compatibilità ambientale degli interventi, nonché ai fini dell'autorizzazione paesaggistica.

La concessione mineraria denominata "Casanova" è ubicata ad est del Botro Grande nel Comune di Montecatini Val di Cecina, ed è contigua all'area di concessione denominata "Buriano". L'attività mineraria descritta dal Proponente è organizzata su una scacchiera di pozzi, per un totale di circa 260, su un'area in precedenza agricola. L'attività di perforazione dei pozzi è terminata nei primi anni 2000, e da allora è in atto la sola coltivazione del banco salino mediante i pozzi realizzati.

Il procedimento in oggetto è istruito ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, ed ha pertanto ad oggetto una valutazione di impatto ambientale "postuma"; il Responsabile del Settore VIA ricorda, nel verbale del 29/01/2020, "che la procedura di VIA postuma per le opere e gli impianti esistenti, o parti di essi, non oggetto di modifica, prende in esame gli impatti determinati dall'attività in valutazione, come risultanti anche dai dati di monitoraggio raccolti nel tempo, e si conclude con l'individuazione di specifiche misure, eventualmente necessarie, di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché di compensazione e monitoraggio".

Pertanto, il presente parere è riferito al procedimento di VIA postuma e all'autorizzazione paesaggistica per le attività proposte. Resta inteso che sono esclusi dal presente parere, ai fini autorizzativi, interventi



SOPRINTENDENZA A.B.A.P. PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO
Lungarno Pacinotti 46, 56126 Pisa – tel. 050926511
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-pi@beniculturali.it

precedentemente realizzati.

Il rinnovo della concessione sarebbe finalizzata all'esaurimento del giacimento e ad operazioni legate alla dismissione dell'attività, non essendo previste, ad eccezione di opere di manutenzione, modifiche all'assetto dell'area estrattiva in termini di pozzi ed impianti accessori. La dismissione sarà graduale ed i settori di ripristino saranno indicati a seguito dell'esaurimento dei vari pannelli di coltivazione.

L'area di coltivazione si colloca in uno dei territori di maggior pregio paesaggistico della Val di Cecina e della Toscana centrale, tra i borghi di Volterra e Montecatini, caratterizzato da paesaggi di elevato valore naturalistico ed estetico - percettivo. Le morfologie collinari sono rivestite da un'alternanza di seminativi e aree boscate, dalle quali emergono importanti fenomeni erosivi e un sistema insediativo storico a bassa intensità. L'area in concessione è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e g) del D. Lgs. 42/2004, ed è pertanto sottoposta alla Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT e alla Disciplina contenuta nella scheda d'ambito n. 13 Val di Cecina.

La scheda d'ambito n. 13 segnala diffusamente come le attività estrattive e minerarie in funzione e dismesse rappresentino una delle maggiori criticità per il paesaggio della Val di Cecina, avendo impresso profondi segni e trasformazioni sul territorio. Pertanto il ripristino ambientale delle aree estrattive dismesse rappresenta un priorità per il paesaggio d'ambito, al fine di salvaguardare e, dove necessario, ricostituire i valori storici e identitari di assoluto rilievo associati al paesaggio interferito.

La documentazione integrativa prodotta contiene una rappresentazione dell'area di coltivazione allo stato attuale, ne evidenzia le principali caratteristiche (Relazione tecnica, Tabella 1, pagina 42 e segg., Tav. 03, 04, 05, 06), e sottopone a valutazione un progetto preliminare di ripristino ambientale e paesaggistico (Capitolo 5 della Relazione Tecnica, Allegato 1 Schede Progetto, Tav. 07, Cronoprogramma) che dovrà essere verificato, aggiornato e dettagliato a fine attività. Quest'Ufficio in generale ritiene condivisibile l'impostazione progettuale finalizzata alla rinaturalizzazione dell'intera area, basata sull'osservazione della spontanea evoluzione attivatasi nelle porzioni della coltivazione già dismesse, e all'ipotesi di realizzazione di un parco naturale in futuro accessibile in sicurezza, che consentirebbe la ricomposizione di un paesaggio attualmente frammentato e la lettura dei luoghi nella loro complessità.

Pertanto, visto il procedimento di VIA postuma e quanto disposto dall'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, tenuto conto che le attività sono esistenti e insediate da tempo sul territorio, e che hanno già prodotto i loro più significativi impatti, vista la Disciplina dei beni paesaggistici interessati e gli obiettivi della Scheda d'ambito n. 13, considerato che la prosecuzione dell'attività, come descritto dal Proponente, non comporterà ulteriori modificazioni al territorio se non quelli legati ai fenomeni di subsidenza già innescati e in corso di monitoraggio, valutato che il ripristino ambientale e paesaggistico dell'area è obiettivo prioritario ai fini della salvaguardia del paesaggio d'ambito, vista l'analisi di dettaglio degli ambiti paesaggistici omogenei attualmente presenti, e il conseguente progetto preliminare di ripristino, i cui interventi specifici sono descritti e rappresentati, quest'Ufficio ritiene di rendere parere favorevole alla richiesta in esame, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Il cronoprogramma proposto per il progetto di ripristino prevede, per la natura delle attività, dei tempi estremamente lunghi. Si prescrive che sia progressivamente aggiornato lo stato di graduale dismissione dei pannelli di coltivazione, al fine di valutare la possibilità di avviare il ripristino in tempi maggiormente contenuti almeno per una parte dell'area.
- In accoglimento della proposta espressa dal Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel corso della Conferenza del 29/01/2020, si chiede che la relazione annuale sullo stato dei luoghi sia trasmessa anche a questa Soprintendenza, al fine di valutare congiuntamente eventuali future modifiche morfologiche e la conseguente possibilità di attuazione del progetto di ripristino ipotizzato.
- A dismissione dell'attività, si chiede che tale monitoraggio confluisca in un aggiornamento delle Tabelle 1 e 3 contenute in Relazione tecnica e delle Tavole 06 e 07, per un diretto riscontro della possibilità di realizzare il progetto ipotizzato, e per facilitare la predisposizione di eventuali modifiche necessarie al progetto. Tali aggiornamenti saranno condivisi con questa Soprintendenza e costituiranno la base per la redazione del progetto esecutivo.



SOPRINTENDENZA A.B.A.P. PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti 46, 56126 Pisa – tel. 050926511

PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-pi@beniculturali.it

- Saranno condivisi con quest'Ufficio le valutazioni relative alla possibile fruizione dell'area. La manutenzione della viabilità descritta sarà definita in dettaglio anche in funzione di eventuali percorsi da rendere accessibili, valutando l'opportunità di conservare alcuni tratti di viabilità e dismetterne altri, al fine di mitigarne l'impatto nelle visuali dall'alto e dal borgo di Montecatini Val di Cecina, prestando particolare attenzione alle zone di maggior visibilità individuate in Tav. 03.
- La messa in sicurezza e recinzione temporanea dei camini di collasso sarà realizzata prestando attenzione all'integrazione paesaggistica della soluzione progettuale proposta.
- Il progetto non contiene un dettaglio delle vasche presenti e delle opere previste per la trasformazione in specchi d'acqua. Tale aspetto dovrà essere approfondito, valutando preferibilmente al rimozione di eventuali materiali incoerenti con la rinaturalizzazione dell'intera area.

Il Funzionario Responsabile dell'istruttoria
Arch. Cristina Bronzino

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Andrea Muzzi

(atto sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e ss. del d.lgs. n. 82/2005)

AOOGRT / AD Prot. 0381278 Data 05/11/2020 ore 09:13 Classifica P.030.020.

